

Natale al Laudato si' ore 16

Ha dato fiato alle trombe la schiera degli Angeli nel cielo di Betlem.

Perché mai?

Nel silenzio di quella Notte, il Verbo Eterno, Dio da Dio, Luce da Luce, divenuto uno di noi, vero Uomo, in Maria, per opera dello Spirito Santo, era stato deposto dalla Mamma sua e da Giuseppe, illibato Sposo di Maria, nella mangiatoia dentro una sperduta Grotta.

Non un testimone esterno per quella Santa Famiglia andò a svegliare chi dormiva, per gridare a perdifiato: *“Il Cielo ha baciato la terra, per trarla dal buio alla luce, dalla schiavitù alla libertà, dalla atavica angoscia, alla ineffabile gioia”*.

Ecco il perché la schiera degli Angeli ha dato senso a quel pudico, incantevole silenzio. Dove fece squillare le proprie trombe l'angelica schiera?

Non in Gerusalemme, pur chiamata “città della pace”, perché vi era in essa troppo chiasso.

Non nel palazzo dei ricchi: la sordità dei ricchi non è in grado di recepire messaggi celesti.

Gli Angeli non suonarono le loro trombe nel castello di Erode, già l'eco, giunta più tardi, infatti, svegliò il covo dei serpenti.

La mistica schiera degli Angeli si volse ai pastori, persone semplici, umili, laboriose, capaci d'intendere il messaggio celeste.

Allo svegliarsi, i Pastori, prototipi delle Sentinelle, udiscono il più sorprendente, il più stravolgente messaggio che l'umanità potesse sentire: *“Vi annuncio una grande gioia: è nato per voi il Salvatore del mondo. Lo troverete avvolto in panni e deposto nella mangiatoia”*.

I pastori credettero, constatarono, testimoniarono.

Sono le espressioni che ogni Sentinella è giusto che faccia propria.

La Sentinella crede al messaggio degli Angeli: *“E' nato il Rivoluzionario dell'Amore. È nato Colui che da Dio, quale è, s'è fatto nostro fratello, perché tutti ci riconoscano figli dello stesso Padre”*.

La Sentinella crede che è nato e vive con noi Colui che elimina l'odio sostituendolo con l'amore, che trasforma le tensioni esistenti tra gli uomini in relazioni pacifiche.

La Sentinella crede che il progetto, il grandioso progetto affidato a noi dallo stesso Bambino, nato a Betlem, che abitualmente chiamiamo Divino Regista, si realizzerà solo se noi ci fidiamo ciecamente di Lui.

I pastori all'atto di fede, suscitata in loro dagli Angeli, vollero unire la personale esperienza.

Hanno incontrato Gesù. È il secondo impegno della Sentinella: incontrare Gesù. È l'incontro che fa esplodere la testimonianza. Chi incontra una sola volta Gesù non riesce a tenersi per sé il misterioso turbamento sperimentato: è spinto da una energia, che non è sua, a comunicare ciò che possiamo chiamare incomunicabile.

Questo è stato il terzo atteggiamento dei pastori: testimoniare ciò che avevano sperimentato.

Anche le Sentinelle debbono testimoniare d'aver incontrato il Cristo. Certo, nella preghiera, con una viva fede, con i sacramenti, strumenti eccellenti per riconoscere il Cristo sotto la pelle dei malati. E qui, voglio sia Papa Benedetto a confortarci nella nostra missione. "Se ogni uomo è nostro fratello, tanto più il debole, il sofferente e il bisognoso di cura devono essere al centro della nostra attenzione, perché nessuno di loro si senta dimenticato o emarginato: infatti la misura dell'umanità si determina essenzialmente nel rapporto con la sofferenza e col sofferente. Questo vale per il singolo, come per la società. Una società che non riesce ad accettare i sofferenti e non è capace di contribuire mediante la compassione a far sì che la sofferenza venga condivisa e portata anche interiormente è una società CRUDELE e DISUMANA".

Benedetto XVI richiama i Politici che hanno il compito di accreditare i nostri 117 posti letto per i malati, con il seguente monito:

"Invito anche le Autorità, affinché investano sempre più energie in strutture sanitarie che siano di aiuto e di sostegno ai sofferenti, soprattutto i più poveri e bisognosi".

Carissime Sentinelle, mentre vi porgo le espressioni del mio affetto augurale per un Natale ricco di ogni bene e per un impegnativo, laborioso e fecondo 2011, desidero offrirvi un consiglio: portate idealmente con voi una tromba e una borsetta. La tromba angelica per svegliare più fratelli e sorelle possibili, perché diventino Sentinelle; la borsetta contenente le chiavette per l'apertura delle 100.000 serrature del famoso scrigno, contenente il personale del Laudato sì'.

Avvenga presto la liberazione di Coloro che cureranno i nostri malati. Il Bambino Gesù trovi un caldo presepio nei vostri cuori!